



ISTITUTO COMPRENSIVO “I. C. Lucilio”

Con percorsi ad Indirizzo Musicale

VIALE TRIESTE – 81037 SESSA AURUNCA (CE) - DISTR. N° 19

TEL. 0823/937127 – FAX 0823/681856

E-Mail ceic8az004@istruzione.it; sito web www.icasessalucilio.edu.it

Cod. Mecc. CEIC8AZ004 – Cod. Fisc. 95015610611

Cod. Mecc. CEIC8AZ004 – Cod. Fisc. 95015610611



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LUCILIO SESSA AURUNCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5494** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Moduli di orientamento formativo
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 105** Modello organizzativo
- 110** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 118** Piano di formazione del personale docente
- 123** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

Sessa Aurunca è il primo comune della provincia di Caserta per estensione territoriale, il secondo in Campania dopo [Ariano Irpino](#). È collocata al confine nord-ovest della Campania. Dispone di una fascia costiera sul litorale domizio a breve distanza dal [golfo di Gaeta](#). È separata dal [Lazio](#), dal fiume [Garigliano](#). Il centro cittadino è collocato sul pendio di tufo vulcanico a sud-ovest del vulcano spento di [Roccamonfina](#), su di un piccolo affluente del Garigliano. Il centro storico della città fa parte del [parco regionale di Roccamonfina-Foce Garigliano](#).

L'Istituto Comprensivo Lucilio ha sede centrale nel centro cittadino ed è collocato con sedi staccate sulla maggior parte del territorio Aurunco, esso rappresenta per la sua connotazione, una realtà singolare in grado di esprimere le sue potenzialità di crescita sia sul piano organizzativo e didattico.

LE SEDI, GLI ALUNNI E I DOCENTI

L'istituto comprensivo I.C. Lucilio di Sessa Aurunca, comprende:

- Scuole dell'Infanzia: Casamare; Cascano; Fasani; Piedimonte; Semicerchio;
- Scuole Primarie: Carano; Casamare; Cascano; Fasani; F. Maina di Sessa Aurunca (Case Popolari); Borrelli di Piedimonte;
- Scuole Secondarie di primo grado: Carano; Sessa Aurunca

Il numero di studenti per insegnante è inferiore rispetto alla media nazionale e regionale, a causa delle aule piccole degli edifici, ciò garantisce una maggiore cura nell'azione formativa. L'Istituto abbraccia un contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati, un discreto livello di redditività generale, che però negli ultimi anni risente della crisi economica generale che investe l'Italia.

Il corpo docente presenta una vasta gamma di professionalità, che varia dagli insegnamenti classici, alla musica, al teatro, alla robotica; con particolare attenzione alla sensibilizzazione del riciclo, all'euro geen, alla giusta alimentazione come riportato dall'AGENDA 2030.

Nelle nostre sedi, diversi organismi interagiscono fra di loro per garantire il buon funzionamento dell'attività didattica e in generale dei servizi per l'utenza.



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Le caratteristiche della società attuale, complessa e soggetta a cambiamenti rapidi e continui, comportano per la scuola un forte impegno e precise responsabilità:

- nella proposta dei valori che danno senso all'apprendimento ed orientano la crescita della persona;
- nella costruzione dei saperi e delle competenze che consentono di affrontare le "sfide" del terzo millennio.

L'intervento educativo della scuola assume il nome di Piano Triennale dell'Offerta Formativa ; esso sancisce gli impegni reciproci e l'assunzione di responsabilità tra gli operatori scolastici e l'utenza.

Il PTOF è l'espressione dell'autonomia didattica ed organizzativa dell'Istituto Scolastico, esplicitata come Offerta Formativa della Scuola.

In essa vengono esposte: la progettazione curricolare ed extracurricolare; le unità organizzative; le modalità di comunicazione e collaborazione tra il personale della scuola, gli alunni e i genitori e gli enti locali;

Il Piano viene steso per un triennio sulla base delle proposte del personale della Scuola, delle Associazioni dei genitori, degli Enti Locali e delle Agenzie Culturali del territorio. Tali indicazioni sono necessarie per tener conto della realtà culturale, sociale ed economica locale e per condividere un comune progetto di scuola.

Questo documento viene redatto in base al Regolamento dell'Autonomia, DPR 275/1999 art. 3 e seg., alla Legge 107 del 13 luglio 2015 e all'Atto di indirizzo definito dal Dirigente Scolastico.

La proposta formativa contenuta nel PTOF è ovviamente correlata alla riforma della scuola in atto nel sistema scolastico italiano, in particolare essa fa riferimento alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nelle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE



A) PRINCIPI EDUCATIVI COSTITUZIONALI

La Scuola contribuisce:

- a “rimuovere gli ostacoli di ordine economico-sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona” (art. 3 Costituzione);
- a che ciascuno possa “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un’attività e una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 Costituzione).

B) PRINCIPI EDUCATIVI ISTITUZIONALI

Negli incontri con i rappresentanti dei genitori, degli Enti Locali e delle Associazioni del territorio è emerso il ruolo prioritario che ricopre la scuola come ambiente educativo affinché l’alunno

- sviluppi gli aspetti della propria personalità in un clima formativo sereno e costruttivo;
- acquisisca gli strumenti culturali per leggere e governare l’esperienza;
- abbia le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico critica e di studio individuale;
- possa acquisire maggior consapevolezza e rispetto di sé, dei propri vissuti e di quelli e degli altri, per gestire meglio le proprie emozioni e per sviluppare un’immagine positiva e realistica di sé e del mondo esterno e assumere atteggiamenti responsabili;
- maturi gradualmente il proprio progetto di vita, sapendo valorizzare e coltivare i propri talenti;
- diventi consapevole delle varie forme di disagio, di diversità psicofisica e socioculturale;
- riconosca e valorizzi il proprio territorio;
- possa sperimentare l’importanza dell’impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale, così da offrire esempi concreti di come ci si possa porre al servizio degli altri in attività a carattere sociale e civile;
- riconosca il valore e la funzione sociale delle Forze dell’Ordine;
- diventi sensibile ai problemi della salute, dell’igiene, del rispetto dell’ambiente naturale, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità, del comportamento stradale, del risparmio energetico;
- acquisisca consapevolezza dell’importanza di comportamenti virtuosi, individuali e collettivi, a contrasto dei cambiamenti climatici in corso.



- superi i preconcetti e acquisisca la capacità di orientarsi in un contesto multiculturale.

La Scuola si impegna a migliorare la comunicazione e la collaborazione con le Associazioni e gli Enti educativi presenti sul territorio al fine di integrare al meglio l'azione didattica con le proposte territoriali e di proporre agli alunni occasioni di partecipazione alla vita sociale, civile e culturale del proprio paese.

Indirizzo Musicale

L'Indirizzo Musicale è oramai una realtà che nella nostra scuola è consolidata da ben 13 anni. Esso offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica musicale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di musica di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica per sviluppare gli aspetti creativi e per potenziare le forme di integrazione con le altre arti.

Le ore di Indirizzo Musicale fanno parte del curriculum dell'alunno aggiungendo ai moduli orari preesistenti nella scuola secondaria di primo grado (30 e 36 ore), 3 ore pomeridiane.

Ai corsi si accede tramite una prova orientativo attitudinale, nella quale risultano tutti idonei, con una valutazione in trentesimi, tenendo presente:

- le scelte dell'alunno;
- I posti disponibili;
- Il voto della pratica musicale (lì dove è presente)
- Il regolamento della formazione delle classi;

Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono nella scuola secondaria di primo grado.

All'Indirizzo Musicale si affianca la Pratica Musicale attivata col Decreto Ministeriale n° 8 del 2011, come materia curriculare per la classe terza, quarta e quinta della scuola primaria, con due ore settimanali.

...”Le istituzioni scolastiche facendo parte del sistema Nazionale d'istruzione, anche attraverso accordi di rete di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 8 marzo 1999 n° 275 affidano prioritariamente l'insegnamento curriculare di musica nella scuola primaria docenti



compresi nell'organico ad esso segnato in possesso oltre che all'abilitazione dell'insegnamento per la scuola primaria del diploma accademico di secondo livello”...

Nel nostro Istituto inoltre viene presentato un progetto “...Crescendo... in musica”, che vuole essere una risposta al bisogno di arricchimento formativo di tutti gli alunni, prevedendo attività di continuità e integrazione tra

- gli alunni che formano l'orchestra dell'Istituto
- gli alunni che formano il coro della scuola secondaria di primo grado
- gli alunni delle classi quinte della scuola primaria

I docenti di strumento accompagneranno gli alunni nella formazione strumentale, ma soprattutto nella formazione complessiva delle capacità cognitive ed espressive, per far emergere la competenza consapevole di sé e della propria potenzialità musicale. Ponendo particolare attenzione ai valori della tradizione e della cultura musicale presente sul territorio, e integrate nella società attuale in continua evoluzione.

I Percorsi ad Indirizzo Musicali

Nei percorsi a indirizzo musicale, attivati nelle scuole secondarie di primo grado, le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali:

- le pratiche inclusive;
- il contrasto alla dispersione scolastica;
- la prevenzione alle azioni di bullismo;
- il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche



attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Nell'arco del triennio l'alunno attraverso lo studio della pratica dello strumento avvia e sviluppa, integrando tra loro, le conoscenze della specifica lettura della teoria musicale, le competenze critiche inserite nel contesto storico culturale di riferimento, le competenze tecniche esecutive interpretative compositive e improvvisativi anche informazione di diverso genere culturale di perioda storici diversi.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra scuola sono:

- chitarra
- flauto
- percussioni
- pianoforte

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, e anche variabili durante il corso dell'anno.

Durante l'anno scolastico gli alunni dell'indirizzo musicale e della pratica musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- concerti
- saggi
- concorsi
- manifestazioni

Gli alunni dell'Indirizzo Musicale all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. LUCILIO SESSA AURUNCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AZ004
Indirizzo	VIALE TRIESTE SESSA AURUNCA 81037 SESSA AURUNCA
Telefono	0823937127
Email	CEIC8AZ004@istruzione.it
Pec	CEIC8AZ004@pec.istruzione.it

Plessi

SESSA AURUNCA-SEMICERCHIO-D.D.2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AZ022
Indirizzo	VIALE TRIESTE LOC. SEMICERCHIO 81037 SESSA AURUNCA

PLESSO PIEDIMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AZ033
Indirizzo	VIA MASSICANO 13 PIEDIMONTE DI SESSA AURUNCA 81030 SESSA AURUNCA



PLESSO FRAZIONE CASAMARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AZ044
Indirizzo	VIA CAMPO FELICE LOC. CELLOLE CASAMARE 81030 SESSA AURUNCA

INFANZIA CASCANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AZ066
Indirizzo	PARCO MEDITERRANEO CASCANO CASCANO DI SESSA AURUNCA 81030 SESSA AURUNCA

INFANZIA - FASANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AZ077
Indirizzo	VIA AMENDOLA FASANI 81030 SESSA AURUNCA

SESSA A.-CELLOLE CASAMARE-D.D.2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AZ027
Indirizzo	VIA CAMPO FELICE LOC. CELLOLE CASAMARE 81030 SESSA AURUNCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

SESSA AURUNCA-FASANI -D.D.2- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CEEE8AZ038
Indirizzo	VIA AMENDOLA LOC. FASANI 81030 SESSA AURUNCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

SESSA AURUNCA-CARANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AZ049
Indirizzo	VIA TORRE LOC. CARANO 81030 SESSA AURUNCA
Numero Classi	6
Totale Alunni	49

PLESSO NUOVO VIA TORRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AZ05A
Indirizzo	VIA TORRE, 3 CARANO 81030 SESSA AURUNCA
Numero Classi	1
Totale Alunni	11

SESSA A.-CASE POPOLARI -D.D.2- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AZ06B
Indirizzo	VIALE TRIESTE LOC. CASE POPOLARI 81037 SESSA AURUNCA
Numero Classi	7
Totale Alunni	115



SESSA AURUNCA-PIEDIMONTE-D.D.2- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AZ07C
Indirizzo	VIA RIVOLI LOC. PIEDIMONTE 81030 SESSA AURUNCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

D.D.I CASCANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AZ08D
Indirizzo	PARCO MEDITERRANEO CASCANO DI SESSA A CASCANO DI SESSA AURUNCA 81030 SESSA AURUNCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

CAIO LUCILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AZ026
Indirizzo	VIALE TRIESTE 1 SESSA AURUNCA 81037 SESSA AURUNCA
Numero Classi	16
Totale Alunni	231



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	aula multifunzione	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	24
	Digital Board in aula	27



Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	24

Approfondimento

Il nostro Istituto è composto dall'86% delle risorse professionali stabile, e solo il 14 % delle risorse professionali precarie.

La stabilità dell'organico dei docenti, quindi, garantisce la continuità educativa e progettuale del disegno complessivo della formazione dell'alunno.



Aspetti generali

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, costruendo i propri percorsi di insegnamento-apprendimento, perseguono gli obiettivi generali del processo formativo illustrati nelle Indicazioni Nazionali .

La nostra scuola opera:

- tenendo conto dell'invito a porre al centro dell'azione educativa la persona e gli aspetti educativi legati all'intervento didattico;
- in continuità con l'esperienza maturata in questi anni in un'ottica di miglioramento continuo attraverso la ricerca e la sperimentazione della didattica per competenze , l'ampliamento delle competenze in lingua italiana, logico-matematiche e scientifiche, e nella lingua straniera;
- nella ricerca di uno stretto raccordo con le esigenze del territorio ed in particolare con le famiglie.

Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e



cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

In tal senso si realizzano da anni i due progetti:

- Scrittura creativa.
- Crescendo ... in Musica

Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività di promozione dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Tale percorso è stato rivisto e aggiornato alla luce delle Linee Guida per l'orientamento(DM 328/2022)e le relative indicazioni operative.

La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività di formazione proposte in rete dall'Ambito territoriale e individuali, liberamente scelte, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. È inoltre prevista un'attività di formazione interna all'I. C. relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso

La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione alle programmazioni, ai gruppi di lavoro e alle riunioni di dipartimento permette la condivisione di esperienze, pratiche e modelli finalizzando all' unitarietà e complementarietà tra plessi e



ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono:

- Valutazione;
- Orientamento;
- Bisogni Educativi Speciali;
- Metodologie innovative e tecnologie e INVALSI.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: La scuola come ecosistema inclusivo e flessibile.**

Il percorso prevede la promozione di una didattica attiva e collaborativa che concepisce l'ambiente di apprendimento come uno spazio inclusivo e flessibile, superando la didattica frontale e applicando nuove metodologie volte a garantire l'accesso a contenuti digitali, dispositivi innovativi per la promozione dei talenti e delle abilità, per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo con percorsi progettuali formativi disciplinari ad hoc. Gli studenti utilizzano le risorse e gli strumenti tecnologici per veicolare al meglio i saperi al fine di raggiungere i traguardi di competenza con risultati positivi e migliorare il loro successo formativo.

Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra docenti, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi.

La ristrutturazione del curriculum verticale, oltre a consentire coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento, aiuta a rispondere ai bisogni educativi e formativi degli allievi fornendo uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita.

Il cambiamento deve essere accompagnato da una modifica delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e di insegnamento, pertanto, riveste una grande rilevanza la formazione dei docenti.

Per concretizzare gli obiettivi riportati si intende intraprendere le seguenti azioni.

1- RIMODULAZIONE DEL CURRICOLO Il curriculum verticale verrà rimodulato alla luce delle Competenze disciplinari

2- POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE Intensificazione delle iniziative promosse



nell'ambito dell'Indirizzo Musicale

3- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

1 - Risultati scolastici	<p>-1, 2 e 3 anno</p> <ul style="list-style-type: none">• Incrementare, nell'ambito della progettazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di più prove standardizzate comuni per classi parallele.
--------------------------	---

2 - Risultati per le prove invalsi	<p>-1, 2 e 3 anno</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi.• Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali.• Azioni in tema di prevenzione,
------------------------------------	--



	accompagnamento, recupero e potenziamento.
--	--

3 - Risultati a distanza	<p>- 1° anno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Confrontare gli esiti degli ex alunni di scuola primaria attualmente iscritti nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto ponendo in relazione il livello conseguito al termine della 5^a primaria e quelli del 1° e 2° quadrimestre della cl. 1^a di scuola secondaria di 1° grado. <p>- 2° e 3° anno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Monitorare gli esiti di tutti gli alunni delle classi terminali allargando la collaborazione con le scuole secondarie di 1° e 2° grado che avranno accolto nostri ex alunni.• Incontri dipartimentali tesi al raccordo didattico-metodologico tra i diversi ordini dell'IC.
--------------------------	---

Il percorso consentirà il raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti, favorito dai dipartimenti e propedeutico all'attuazione del progetto, rappresenta un valore aggiunto con ricadute sulla performance della scuola.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare su base sperimentale UDA per competenze che privilegino metodologie basate sul tutoraggio tra pari per valorizzare gli alunni di fascia medio-alta come risorsa all'interno della classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare metodologie innovative col supporto delle nuove tecnologie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività di recupero e potenziamento Promuovere la pratica del lavoro a classi aperte

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici in una visione verticale della scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;

Attività prevista nel percorso: Riqualficazione degli ambienti di apprendimento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	È stato definito un gruppo di progettazione costituito da Ds, figure di sistema, docenti esperti
Risultati attesi	Mettere in atto ambienti di apprendimento significativi nella modalità di insegnamento/apprendimento in cui l'alunno/a possa essere protagonista attivo del proprio processo per l'apprendimento. Predisporre spazi di apprendimento flessibili e inclusivi, dinamici e fluidi. Implementare forme di flessibilità



organizzative e didattiche per favorire l'inclusione e il miglioramento del clima di classe (classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive e laboratoriali) Miglioramento dell'organizzazione delle classi parallele per il recupero/potenziamento delle competenze disciplinari. Miglioramento degli esiti INVALSI delle classi seconde e quinte Primaria e delle terze secondaria di primo grado nel triennio di riferimento.

Attività prevista nel percorso: La formazione in servizio

Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DS e referente per la formazione
Risultati attesi	Potenziare e arricchire le competenze professionali del personale docente, sviluppando le professionalità interne alla Scuola, grazie a percorsi formativi innovativi e metodologici.

Attività prevista nel percorso: Percorsi didattici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gruppo di progettazione



Risultati attesi

Migliorare l'azione didattica e di conseguenza i risultati degli alunni. Progettare Unità di Apprendimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze e definire momenti di condivisione prevedendo il coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari, dei team docenti e dei Consigli di Classe, per consentire una maggiore condivisione delle esperienze didattiche e favorire processi di innovazione didattica e metodologica, promuovendo altresì la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione anche agli alunni BES, disabili, stranieri. Costruire rubriche di osservazione e valutazione delle competenze a corredo del curriculum di istituto. Migliorare la circolarità delle informazioni anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola. Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari, anche in verticale, proseguendo in una dimensione sempre più condivisa il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La responsabilità di innovare è affidata al Dirigente Scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo. Il processo di digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione scolastica italiana ha fatto registrare un notevole balzo grazie alle azioni previste dal PNSD e a vari finanziamenti europei culminati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e i fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027 .

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", previsto dal PNRR, che si propone l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento e, più specificamente, la nostra scuola deve raggiungere il target di 22 ambienti innovativi .

L'istituto ha aderito all' Avviso 38007 del 27/05/2022 - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

Tale avviso prevede interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia, finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Il progetto ha coinvolto tutti i plessi della scuola dell'infanzia, in modo da dare a tutti i plessi qualcosa di innovativo. La trasformazione digitale di un'istituzione scolastica, capace di progettare e gestire ambienti e strumenti per la didattica digitale avanzata, richiede un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale.

La digitalizzazione dell'attività amministrativa delle scuole è sostenuta dal PNRR anche nell'ambito delle azioni della Missione 1, che ricomprende i seguenti investimenti per le pubbliche amministrazioni e dunque anche per le scuole :



- investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati;
- investimento 1.4.1 che ha l'obiettivo di supportare l'adeguamento dei siti- web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Favorire l'utilizzo di metodologie innovative in modo da rendere il processo di insegnamento apprendimento significativo, coinvolgente e significativo.

Dare il giusto spazio alla tecnologia guidando gli alunni ad un uso consapevole e critico

○ CONTENUTI E CURRICOLI

1. Predisposizione di un curriculum digitale verticale;

2. Progettazione e la realizzazione delle attività SCUOLA IBRIDA percorso LUCY.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Lo spazio fisico e la sua organizzazione ha un ruolo molto importante nel processo educativo.

Tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto con il FESR" Ambienti didattici innovativi" hanno avuto accesso sia a strumenti digitali che analogici oltre che a qualche arredo. In alcuni plessi con il contributo dell'Ente locale sono stati allestiti degli spazi ludici all'aperto, importanti per far vivere esperienze diversificate ai bambini.



Per la scuola primaria e secondaria con il progetto Scuola in Stream(Next Generation Classroom) si creeranno spazi interconnessi e flessibili con ambienti di apprendimento dedicati per aree disciplinari.

Nella scuola primaria del plesso Maina è stata realizzata un'aula multimodale per la progettazione e la realizzazione di nuovi percorsi di apprendimento.



Aspetti generali

2.CURRICOLO

I docenti programmano le attività didattiche desumendo gli obiettivi dal Curricolo Verticale e dai profili di competenza.

Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate infatti alla specificità dei saperi, e, intessute di contenuti culturali, trovano applicazione nel mondo reale. La scuola che mira allo sviluppo delle competenze è:

- LABORATORIO DI RICERCA;
- laboratorio di pensiero;
- spazio di sperimentazione;
- spazio di cooperazione e di relazione significative.

Date queste premesse, si ritiene opportuno che la progettazione educativo-didattica continui ad essere elaborata dai docenti per classi parallele nei gruppi di lavoro che si riuniscono periodicamente per ambiti disciplinari.

Uno dei punti fondanti del curricolo della nostra scuola sarà l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli alunni/studenti alla cittadinanza in dimensione locale e globale.

Il pensiero computazionale e le abilità e competenze informatiche saranno sviluppate in ogni ambito disciplinare, in quanto oggi, più che mai, possono essere sfruttate nelle più comuni azioni quotidiane per la risoluzione di qualsiasi problema o situazione di vita reale. Sarà quindi dedicata particolare attenzione all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) per promuovere una cultura digitale che metta a frutto le opportunità offerte dalle tecnologie e l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento con una didattica innovativa che aggiunga valore all'insegnamento stesso e sviluppi le potenzialità di ogni singolo studente.

IN adempimento alla legge 92 del 2019 e in ottemperanza al D.M. 35 del 22 giugno del 2020, l'Educazione Civica è divenuta a tutti gli effetti parte integrante del curricolo dei diversi ordini scolastici dell'Istituto.

Tale insegnamento prevede 33 ore annuali di attività trasversali e interdisciplinari attinenti al mondo reale, in quanto scuola viene intesa come comunità educante in grado di



preparare gli alunni alla complessità della vita nell'ottica di una cittadinanza attiva. Secondo quanto delineato nel quadro europeo e acquisito dalla normativa italiana attraverso i decreti ministeriali n. 741 e n. 742 del 2017 l'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale al fine di specificare le competenze disciplinari finali di ogni classe della scuola primaria e secondaria.

Il Curricolo Verticale contiene il curriculum minimo delle competenze base che ciascun alunno deve raggiungere.

2.2 ATTIVITÀ di AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

La Scuola si assume il compito di predisporre una proposta articolata alle famiglie, così da assicurare coerenza al progetto formativo per i contenuti delle esperienze, per la gestione funzionale degli spazi, per l'articolazione appropriata dei tempi, per l'utilizzo efficace delle risorse professionali.

I docenti esaminano attentamente la valenza formativa delle attività da offrire e, nella loro elaborazione, tengono conto dei pareri espressi dai genitori negli incontri di classe/interclasse/ intersezione.

I progetti vengono elaborati sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza interna del progetto
- Attinenza CON L'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO E GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI CURRICOLARI
- Innovazione DIDATTICA E METODOLOGICA
- Ideazione E SVILUPPO DI NUOVI CONTENUTI E AZIONI NELLA PROGETTAZIONE
- Esplicitazione DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE
- Ricaduta didattica
- Priorità PERCORSI PROGETTUALI D'ISTITUTO GRADIMENTO DA PARTE DELL'UTENZA (ALUNNI E FAMIGLIE)

Indirizzo Musicale e DM 8/11

Il nostro Istituto essendo ad indirizzo musicale, ha attuato negli anni un curriculum verticale. Infatti il progetto "Crescendo...in musica" si attua



dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso vuole essere una risposta al bisogno di arricchimento formativo degli alunni più giovani, offrendo loro la possibilità di percorsi strutturati di apprendimento con docenti specialisti, finalizzati anche allo svolgimento di concerti pubblici e concorsi, unita a proposte di ampliamento dell'offerta formativa quali la pratica corale e di musica d'insieme.

La pratica della musica corale e strumentale d'insieme risponde al bisogno degli alunni di cooperare a un prodotto finale didattico-artistico condiviso, oltre che a soddisfare l'esigenza della socializzazione e a consolidare conoscenze e abilità.

Il progetto, inoltre, offre prospettive di orientamento agli alunni delle scuole primarie in vista della scelta dello studio di uno strumento .

I raccordi tra le annualità ponte della scuola primaria e della secondaria di primo grado sono stati rafforzati da uno specifico PROGETTO CONTINUITÀ e attraverso periodici incontri tra docenti dei due ordini nell'ambito del gruppo di dipartimento.

Inoltre proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono rivolte anche agli alunni della scuola dell'infanzia, sempre attraverso la figura di docenti esperti.

Nel lavoro didattico quotidiano gli insegnanti concordano nella predisposizione delle attività, nella fornitura agli studenti di materiale opportunamente elaborato, sia cartaceo che digitale .

I docenti lavorano sulla loro formazione continua per offrire modalità e strategie di intervento sempre più efficaci e innovative.

Gli alunni sono invitati ad utilizzare anche le loro competenze digitali e vengono messi a loro disposizione i materiali di studio su una bacheca virtuale (PADLET) e attraverso la piattaforma di elearning FLAT FOR EDUCATION.

L'apertura al territorio e al confronto con le esperienze musicali



provenienti dalle altre realtà scolastiche, già da diversi anni occupa una gran parte delle nostre risorse, sia per la progettazione e realizzazione delle performance pubbliche nei vari momenti dell'anno, che per la partecipazione a concorsi e/o gemellaggi promossi dalla rete di scuola .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SESSA AURUNCA-SEMICERCHIO-D.D.2	CEAA8AZ022
PLESSO PIEDIMONTE	CEAA8AZ033
PLESSO FRAZIONE CASAMARE	CEAA8AZ044
INFANZIA CASCANO	CEAA8AZ066
INFANZIA - FASANI	CEAA8AZ077

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SESSA A.-CELLOLE CASAMARE-D.D.2	CEEE8AZ027
SESSA AURUNCA-FASANI -D.D.2-	CEEE8AZ038
SESSA AURUNCA-CARANO	CEEE8AZ049
PLESSO NUOVO VIA TORRE	CEEE8AZ05A
SESSA A.-CASE POPOLARI -D.D.2-	CEEE8AZ06B
SESSA AURUNCA-PIEDIMONTE-D.D.2-	CEEE8AZ07C
D.D.I CASCANO	CEEE8AZ08D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAIO LUCILIO

CEMM8AZ026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. LUCILIO SESSA AURUNCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SESSA AURUNCA-SEMICERCHIO-D.D.2
CEAA8AZ022**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO PIEDIMONTE CEAA8AZ033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO FRAZIONE CASAMARE CEAA8AZ044

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CASCANO CEEA8AZ066

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA - FASANI CEEA8AZ077

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SESSA A.-CELLOLE CASAMARE-D.D.2
CEEE8AZ027**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SESSA AURUNCA-FASANI -D.D.2-
CEEE8AZ038**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SESSA AURUNCA-CARANO CEEE8AZ049

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO NUOVO VIA TORRE CEEE8AZ05A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SESSA A.-CASE POPOLARI -D.D.2-
CEEE8AZ06B**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SESSA AURUNCA-PIEDIMONTE-D.D.2-



CEEE8AZ07C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D.I CASCANO CEEE8AZ08D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAIO LUCILIO CEMM8AZ026 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'Insegnamento di educazione civica è trasversale con un impegno di 33 ore annue

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

I nuclei tematici attorno a cui si costruiscono le competenze di cittadinanza sono tre:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il percorso di educazione civica è trasversale a tutte le discipline e sviluppa tutte le competenze:

1. competenza alfabetica funzionale,
2. competenza multilinguistica,
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie,
4. competenza digitale,
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Allegati:

Educazione civica.pdf

Approfondimento

I percorsi ad indirizzo musicale prevedono 3 ore di lezioni settimanali, pari a 99 ore annue, che si svolgono in orario aggiuntivo al quadro orario previsto e comprendono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme;

L'Istituto propone quattro percorsi strumentali:

- Chitarra;
- Flauto;
- Percussioni;
- Pianoforte;

Si riporta il regolamento dell'indirizzo musicale

<https://docs.google.com/document/d/1bO9IRBzDit2gdEDE8kXu6ELybo-m4Hg5aNjM0hSQVP0/edit?usp=sharing>



Curricolo di Istituto

I.C. LUCILIO SESSA AURUNCA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola si sviluppa attraverso azioni di un processo dinamico che si avvale del confronto e della condivisione di una progettazione trasversale e verticale, comune per classi parallele e per ambiti disciplinari. Le linee strategiche e le finalità generali per lo sviluppo delle competenze e delle abilità, secondo i traguardi stabiliti per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola del Primo Ciclo di Istruzione, nel documento del Curricolo del nostro Istituto sono aderenti ed allineate con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, dalle Indicazioni dei Nuovi Scenari del 22/02/2018 e dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018. L'obiettivo che l'Istituto si pone è garantire a tutti gli studenti e le studentesse di ottimizzare le proprie competenze chiave per affrontare il presente in proiezione verso il futuro, nell'ottica di una consapevole costruzione di persona capace di riconoscere e fare propri i valori della cittadinanza attiva.

Allegato:

CURRICOLO STEM 2023-24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo verticale di Educazione Civica**

Si allega il link del curricolo di educazione civica

<https://docs.google.com/document/d/16ACxZUB-cKdwdEdedNjL4EYxKcoZW3Eyw9bXxOXuUYk/edit?usp=sharing>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A scuola di cittadinanza

Le iniziative che si propongono per la scuola dell'Infanzia sono

- Braccia Aperte verso il Mondo
- Un Albero per Amico.

Questi sviluppano nello specifico il concetto di “solidarietà” e il concetto di “cura”.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Le linee guida dell'azione educativa e didattica, linee strategiche e le finalità generali che il nostro Istituto si pone si riassumono nelle seguenti parole-chiave in conformità con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, dalle Indicazioni dei Nuovi Scenari del 22/02/2018 e dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018:

Predisporre e adottare un curricolo verticale essenziale e coerente, progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali, per lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento di una buona preparazione di base.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le classi:

Per tutti gli Studenti:

organizzazione delle giornate da commemorare:

- 05 novembre: Giornata del Ringraziamento
- 20 novembre: Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- 27 gennaio: Giorno della Memoria
- 10 febbraio: Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo
- 17 marzo: Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera
- 22 marzo: Giornata mondiale dell'acqua
- 22 aprile: Giornata mondiale della Terra
- 2 giugno: Festa della Repubblica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018 Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 I NUCLEI TEMATICI IN MATERIA DI CITTADINANZA SONO TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE



Dettaglio Curricolo plesso: CAIO LUCILIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO

I docenti programmano le attività didattiche desumendo gli obiettivi dal Curricolo Verticale e dai profili di competenza ad esso allegati.

Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate infatti alla specificità dei saperi, e, intessute di contenuti culturali, trovano applicazione nel mondo reale. La scuola che mira allo sviluppo delle competenze è:

- laboratorio di ricerca;
- laboratorio di pensiero;
- spazio di sperimentazione;
- spazio di cooperazione e di relazione significative.

Date queste premesse, si ritiene opportuno che la progettazione educativo-didattica continui ad essere elaborata dagli insegnanti in gruppi di lavoro per classi parallele dell'Istituto, che si riuniscono periodicamente per ambiti disciplinari.

Uno dei punti fondanti del curricolo della nostra scuola sarà l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione al fine di preparare gli alunni/studenti alla cittadinanza in dimensione locale e globale.

Si evidenzia sempre più l'importanza di accostare i bambini al linguaggio informatico, quale modalità operativa e strumento trasversale a tutte le discipline. Sarà quindi dedicata particolare attenzione all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente.



In adempimento alla legge 92 del 2019 e in ottemperanza al D.M. 35 del 22 giugno del 2020, l'Educazione Civica è divenuta a tutti gli effetti parte integrante del curricolo dei diversi ordini scolastici dell'Istituto.

Tale insegnamento prevede 33 ore annuali di attività trasversali e interdisciplinari che attingano al mondo reale. La scuola viene intesa come comunità educante in grado di preparare gli alunni alla complessità della vita nell'ottica di una cittadinanza attiva.

Secondo quanto delineato nel quadro europeo e acquisito dalla normativa italiana attraverso i decreti ministeriali n. 741 e n. 742 del 2017 l'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale al fine di specificare le competenze disciplinari finali di ogni classe della scuola primaria e secondaria.

Il Curricolo Verticale contiene il Curricolo Minimo che riporta le competenze minime che ciascun alunno deve raggiungere.

ATTIVITÀ di AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

La Scuola si assume il compito di predisporre una proposta articolata alle famiglie, così da assicurare coerenza al progetto formativo per i contenuti delle esperienze, per la gestione funzionale degli spazi, per l'articolazione appropriata dei tempi, per l'utilizzo efficace delle risorse professionali.

I docenti valutano attentamente la valenza formativa delle attività da offrire e, nella loro elaborazione, tengono conto dei pareri espressi dai genitori negli incontri di classe/interclasse/intersezione.

I progetti vengono elaborati sulla base dei seguenti criteri:

coerenza interna del progetto

attinenza con l'offerta formativa di istituto e gli obiettivi disciplinari curricolari

innovazione didattica e metodologica



ideazione e sviluppo di nuovi contenuti e azioni nella progettazione

esplicitazione delle modalità di realizzazione

ricaduta didattica

priorità percorsi progettuali d'Istituto

priorità percorsi progettuali d'Istituto gradimento da parte dell'utenza (alunni e famiglie)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento



ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

I progetti sono realizzati dagli insegnanti di intersezione, di sezione, di classe, e/o dai docenti con la collaborazione di esperti esterni e hanno una durata significativa. Le proposte che si sviluppano in due o tre interventi sono definite esperienze.

I progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa non aggiungono nuove attività a quelle già proposte, ma servono ad approfondire il Curricolo, espandere ed introdurre nuovi linguaggi a carattere trasversale, sperimentare modi diversi di apprendere e insegnare. Nei singoli plessi o nelle singole classi vengono realizzati i progetti tenendo conto delle esigenze e degli interessi emersi nelle varie realtà.

I progetti possono riguardare attività sportive, promozione alla lettura, educazione musicale, laboratorio teatrale, approfondimento di tematiche di solidarietà, educazione alimentare e la promozione di stili di vita. Rientrano tutti in quattro MACRO-AREE:

- □ RAFFORZAMENTO COMPETENZE CHIAVE
- □ LINGUAGGI NON VERBALI LABORATORI CREATIVI
- □ NUOVE TECNOLOGIE E COMPETENZE DIGITALI
- □ BEN-ESSERE: CITTADINANZA ATTIVA

Non tutte le proposte possono però essere definite progetti, esiste infatti una differenza tra progetto ed esperienza:

PROGETTO

- AMPLIA L'OFFERTA FORMATIVA
- È TRASVERSALE, NON SI LIMITA ALLA SINGOLA DISCIPLINA



- NECESSITA DELL'INTERVENTO DI ESPERTI/COLLABORATORI
- PUÒ PREVEDERE UN FINANZIAMENTO
- RICHIEDE PROGRAMMAZIONE SPECIFICA

ESPERIENZA

- NON AMPLIA L'OFFERTA FORMATIVA
- È INSERITA ALL'INTERNO DELLE PROGETTAZIONI DISCIPLINARI
- È LIMITATA NEL TEMPO
- NON RICHIEDE UNA PROGETTAZIONE PARTICOLARE PERCHÉ EMERGE DALLA PROGETTAZIONE DI CLASSE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. LUCILIO SESSA AURUNCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM for Kids

L'avvio alle STEM o STEAM ha come base le attività di routine proprie della scuola dell'infanzia e quelle di esplorazione e conoscenza della realtà circostante riferibile soprattutto al campo di esperienza "Conoscenza del mondo".

Tale insegnamento consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono e offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprendere e rielaborare mappe e percorsi
2. Costruire modelli e plastici
3. Eseguire percorsi seguendo comandi vocali
4. Eseguire percorsi seguendo frecce direzionali
5. Realizzare materiali artigianali per il coding unplugged
6. Individuare e tracciare percorsi utilizzando frecce direzionali
7. Usare correttamente bee-bot (o blue-bot) in un reticolo per raggiungere un obiettivo

○ **Azione n° 2: STEM che passione**

L'insegnamento delle discipline STEM avrà un carattere trasversale nella logica delle STEAM coinvolgendo anche le cosiddette discipline umanistiche.

Il percorso avrà come riferimento le seguenti macroaree:

1. Coding e tinkering
2. Orienterng



3. Digital storytelling

4. Laboratori scientifici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno:

- Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
- Riconoscere nel procedimento di soluzione algoritmica di un problema gli elementi strutturali fondamentali: sequenza, scelta condizionata, iterazione.
- Costruire oggetti programmabili
- Scrivere i comandi in ordine e risolvere i problemi utilizzando algoritmi.
- Acquisire la capacità di controllo e revisione errori (debugging).
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, diagrammi di flusso, disegni, testi.

La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevederà diverse tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in



particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze, oltre che come momento valutativo. Sarà utile anche far ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre

○ Azione n° 3: STEM in azione

L'insegnamento delle discipline STEM avrà un carattere trasversale nella logica delle STEAM coinvolgendo anche le cosiddette discipline umanistiche.

Il percorso avrà come riferimento le seguenti macroaree:

- 1) Coding e tinkering;
- 2) Reale e virtuale;
- 3) Digital Storytelling;
- 4) Costruzioni e geometriche;
- 5) Orienteering;
- 6) Robotica e intelligenza artificiale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno:

- Sperimentare la didattica cooperativa grazie alla velocità di scambio di informazione e materiali.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Formulare il problema in un formato che permetta di usare un "sistema di calcolo" per risolverlo.
- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi.
- Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare sistemi esterni come i robot.

La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevederà diverse tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze, oltre che come momento valutativo. Sarà utile anche far ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre



Moduli di orientamento formativo

I.C. LUCILIO SESSA AURUNCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Progetto il mio futuro:

Accoglienza

Giochi di socializzazione

Lettura ed analisi di testi volti alla scoperta di sé.

Realizzazione di elaborati e/o prodotti personali relativi alle proprie passioni e attitudini.

Somministrazione di test auto-conoscitivi

Discussione/confronto di gruppo

Uscite sul territorio alla scoperta del patrimonio artistico-culturale

Attività preparatoria e di rielaborazione della visita effettuata

Allegato:

Progetto il mio futuro "Conoscenza di sé" SECONDARIA 1.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Il modulo coinvolge tutto il consiglio di classe nei primi giorni di lezione e nel mese di febbraio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Progetto il mio futuro:

Lettura ed analisi di testi volti alla scoperta di sé in relazione all'altro.

Realizzazione di elaborati e/o prodotti personali relativi alle proprie passioni e attitudini.

Somministrazione di test auto-conoscitivi.

Allenamento alla capacità di ascolto.

Allenamento emotivo anche attraverso giochi sulle emozioni, giochi cooperativi.

Discussione/confronto di gruppo.

Uscite sul territorio alla scoperta del patrimonio artistico-culturale

Attività preparatoria e di rielaborazione della visita effettuata.



Allegato:

Progetto il mio futuro "IO E GLI ALTRI" SECONDARIA 2.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Il modulo coinvolge tutto il consiglio di classe nella seconda settimana di febbraio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Io e il mio futuro

- Lettura ed analisi di testi volti alla scoperta di sé.
- Realizzazione di elaborati e/o prodotti personali relativi alle proprie passioni e attitudini.
- Somministrazione di test psicoattitudinali.
- Discussione/confronto di gruppo.
- Incontri e attività laboratoriali volti alla conoscenza dell'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio

Allegato:



Progetto il mio futuro "IO E IL MIO FUTURO" SECONDARIA 3.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorsi di scoperta di se stessi e delle proprie attitudini attraverso laboratori organizzati dai consigli di classe nel mese di dicembre



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POR CAMPANIA -SCUOLA VIVA -

Vista la possibilità, offerta dalla Regione Campania, di attivare la terza annualità del Programma "Scuola Viva" e la positività dell'esperienza realizzata durante le precedenti annualità con il progetto "Vivi la scuola viva", orientato alla realizzazione di interventi volti a rafforzare la comunità locale, attraverso attività e percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini, il presente Istituto Scolastico Statale intende dare continuità alle azioni delle precedenti annualità, mantenendo l'iniziale impianto progettuale (moduli, attività ed intensità dei vari laboratori). Gli interventi previsti nel presente progetto, perfettamente rientranti tra le tipologie di intervento previste dal Programma "Scuola Viva", sono altresì contenuti nelle linee programmatiche del POF, finalizzato al successo formativo dello studente a cui tutta la comunità scolastica partecipa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le azioni previste nel PTOF e coerenti al progetto sono: • interventi di riduzione della



dispersione scolastica in zona ad alto rischio di criminalità realizzati nel Centro Risorse, di cui l'Istituto è sede; • educazione alla legalità e alle regole con azioni di sensibilizzazione dei docenti, degli alunni e dei genitori.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti Interni ed esterni- Tutor

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Aule

Magna

aula multifunzione

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto è attuato in partenariato con alcune associazioni del territorio, in particolare con:

- Centro Sportivo Italiano di Sessa Aurunca
- New Server (cooperativa sociale)
- Assopace (cooperativa sociale)
- Etnia Popolare (associazione di cultura locale)
- Aurunkatelier - gruppo di ricerca azione 75 (associazione teatrale)
- Xentra giovani e Associazione Chirone (associazioni a sostegno delle politiche giovanili)



● Studio del territorio

La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l'inserimento nei progetti didattico-educativi della scuola di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati alla conquista di competenze. Lo studio del proprio territorio può fornire abilità trasferibili, metodo d'indagine, atteggiamenti positivi verso la scoperta e lettura di altri luoghi ed occasioni. Il Progetto prevede una implementazione dell'offerta formativa dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado che sarà collegata sia alla conoscenza diretta del territorio attraverso collaborazioni ed accordi di partenariato con Enti ed associazioni culturali e di valorizzazione territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Avvalersi dell'esperienza di società del territorio in campo artistico e del contributo del Comune di Sessa Aurunca; Sviluppare, attraverso lo studio del territorio di appartenenza, l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo; Facilitare l'esercizio dell'intelligenza emotiva; Sviluppare le competenze necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva; Potenziare l'interdisciplinarietà formale ed informale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

aula multifunzione

● Lo sport è vita

Porre in luce i profili educativi e le relative interrelazioni fra sport, alimentazione e ambiente



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire gli aspetti comunicativi-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi ed il rispetto delle regole, valore etico alla base dell'educazione alla cittadinanza • Educare allo sport alla pratica motoria e alla sostenibilità ambientale anche attraverso la costruzione di spazi di attività fisica centrati sul gioco, il movimento e gli stili di vita attivi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Scienze
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Calcetto Calcio a 11 Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● Crescendo in musica (DM 8/2011)

La priorità rilevante del DM 8/11 è quella di attivare percorsi significativi nella pratica del linguaggio musicale, al fine di consentire agli alunni la loro realizzazione culturale e intellettuale. La pratica della musica corale e strumentale d'insieme risponde al bisogno degli alunni di cooperare a un prodotto finale didattico-artistico condiviso, oltre che a soddisfare l'esigenza della socializzazione e a consolidare conoscenze e abilità. Il progetto, inoltre, offre prospettive di orientamento agli alunni delle scuole primarie in vista della scelta dello studio di uno strumento e la possibilità di anticipare lo studio di uno strumento. Inoltre con progetti integrativi la pratica musicale viene impartita anche alle classi prime e seconde della scuola primaria, e lì dove è possibile alla scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

-contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli - sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto - favorire una crescita armonica, condividendo esperienze sonore - favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale - favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica - promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale - fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica



Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

aula multifunzione

● Verso l'Europa

Consolidare e potenziare le conoscenze della lingua inglese vista come mezzo indispensabile e imprescindibile alla formazione completa e in linea col concetto di Cittadino Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisire una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto e nella vita quotidiana. -Promuovere l'apprendimento di altre culture e l'acquisizione di una cultura europea. -Rafforzare e potenziare l'abilità di comprensione orale. -Innalzare il tasso del "successo formativo" stimolando gli allievi ad "imparare ad imparare" (learning to learn) mediante una didattica dell'esplorazione e della scoperta. -Sollecitare la motivazione ad apprendere attraverso una didattica laboratoriale ed interattiva

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

aula multifunzione

● Libri-amo e scrivi-amo

Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. Attraverso attività di scrittura creativa si intende offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale e contestualmente recuperare in tutti gli alunni il piacere della lettura e della scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprendere testi d'uso quotidiano e riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi varia.. Comprendere e analizzare, ampliare, sintetizzare e riscrivere testi narrativi. Produrre, a seconda degli scopi e dei destinatari, testi scritti espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso. Riconoscere ed analizzare la struttura logica e comunicativa delle frasi semplici e delle frasi complesse.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

aula multifunzione

Aula generica



● Laboratorio di coding e robotica educativa

Gli alunni svolgeranno una serie di attività sia unplugged (programmazione su carta a quadretti, CodyRoby e costruzione di algoritmi) che con supporto informatico (tablet, smartphon, Raspberry pi e PC) eseguendo dei percorsi di programmazione visuale a blocchi attraverso i quali saranno in grado di determinare le azioni di uno o più personaggi o oggetti grafici sul monitor e piccoli robot, mediante una sequenza di istruzione. Questa attività laboratoriale permetterà di sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli alunni ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Progettare (capacità di progettare sequenze di azioni per realizzare un compito dato).
Comunicare (capacità di comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva relativamente al linguaggio specifico della programmazione)
Organizzare informazioni
Collaborare e partecipare (all'interno di un gruppo di lavoro per raggiungere insieme l'obiettivo)



prefissato) Agire in modo autonomo e responsabile (capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle apps) Risolvere problemi (risolvere situazioni problematiche via via sempre più complesse a partire dalle conoscenze acquisite) Operare scelte condivise (capacità di condividere e concordare percorsi strategici) individuati con i compagni (comunicazione efficace) Approcciarsi a nuove applicazioni informatiche Risultati attesi Coinvolgere un nutrito numero di insegnanti al fine di poter avviare il maggior numero possibile di alunni all'apprendimento creativo, collaborativo e laboratoriale Migliorare a lungo termine gli apprendimenti curricolari (confronto con classi non coinvolte nel percorso progettuale)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	aula multifunzione
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “RiciliAMO e creiAMO”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Conoscere le conseguenze dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



un laboratorio didattico e pratico che si prefigge di creare occasioni preziose per mostrare ai più piccoli il valore del recupero e del riuso dei materiali e per educarli a combattere gli sprechi e a rispettare l'ambiente nella vita di tutti i giorni.

Attraverso il gioco, l'arte e la fantasia, ciascun bambino assimila insegnamenti e abitudini che lo aiutano a maturare una coscienza civica e a diventare, un giorno, un adulto eco-responsabile ed eco-attento. Nello stesso tempo, il bambino impara a dare libero sfogo al proprio estro e alla propria creatività e a sperimentare diverse possibilità e diverse tecniche di espressione e di comunicazione artistica, manipolando i materiali e realizzando degli originalissimi oggetti o sculture con materiale di recupero.

Come obiettivi ci poniamo:

- Il primo obiettivo è quello di indirizzare i ragazzi a comprendere che "il rifiuto non è uno scarto ma una risorsa", promuovendo cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti .
- Il secondo obiettivo è creare una sinergia tra scuola e famiglia. La partecipazione e interazione continua di tutti i soggetti contribuisce a sviluppare meglio il senso di responsabilità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Plessi connessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, grazie anche al contributo ricevuto da "Reti locali cablate e wireless nelle scuole" Avviso pubblico 20480 del luglio 2021 è riuscita a dotare tutti plessi di collegamento ad Internet

Le prossime attività previste sono:

Individuare un sistema di filtraggio per evitare che un numero eccessivo di dispositivi non deputati allo svolgimento della didattica sia connesso contemporaneamente riducendo l'efficacia del segnale.

Dotarsi di macchine in grado di aumentare la velocità di download e upload

Dotarsi di un Firewall, sistema di protezione per monitorare il traffico in entrata e in uscita e bloccare quindi alcuni eventi

Titolo attività: Spazi innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Predisposizione di laboratori mobili per lo svolgimento di attività STEAM, in particolare di coding e robotica in modo da coinvolgere in tali attività il maggior numero possibile di classi. Attraverso l'utilizzazione dei fondi dell'azione 1 del Piano Scuola 4.0 (New generation classroom) la scuola si impegnerà nella progettazione di ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano una didattica laboratoriale, collaborativa, creativa, inclusiva, coinvolgendo almeno il 50% delle classi. Individuazione di spazi alternativi alle aule dove poter svolgere attività per classi aperte e/o gruppi di competenza. Verranno utilizzati i fondi "Azione di coinvolgimento dell'animatore digitale" per la formazione degli insegnanti su metodologie e strumenti innovativi che mettano al centro dell'azione educativa le competenze chiave.

Titolo attività: BYOD in sicurezza
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola già sta adottando una politica di utilizzo dei dispositivi elettronici personali (BYOD) preferendo come proprio device PC e tablet piuttosto che smartphone.

Si è dotata di un regolamento interno che definisce comportamenti adeguati per evitare situazioni critiche durante l'uso dei dispositivi personali e predisponga gli alunni ad una gestione responsabile, con il coinvolgimento delle



Ambito 1. Strumenti

Attività

famiglie attraverso informative specifiche per l'uso dei dispositivi personali e le attività in digitale. Una programmazione quindi delle attività didattiche che vengono svolte con metodologia BYOD e non un uso avventato ed estemporaneo dei dispositivi personali.

Formare i docenti con proposte opportune e dedicate alla novità dell'ambiente integrato digitale.

Titolo attività: Laboratorio di apprendimento creativo e inclusivo: coding, robotica, digital storytelling

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di un laboratorio creativo e inclusivo, destinato agli alunni di tutti gli ordini di scuola del nostro istituto, che prevede le seguenti attività:

- **percorsi di coding** sia unplugged che con supporto informatico (coding inteso come strumento trasversale per l'apprendimento di contenuti disciplinari) - percorsi di cittadinanza digitale
- **progettazione e realizzazione di programmi** utilizzando un linguaggio di programmazione visuale a blocchi (**Scratch**)
- **robotica educativa open e didattica STEAM:** progettazione e costruzione di piccoli robot con kit di mattoncini o stampante 3D e loro programmazione con **mBlock**, utilizzo di microcontrollori come **micro:bit**, **halocode** e **arduino uno** per la realizzazione di prodotti



Ambito 1. Strumenti

Attività

interdisciplinari, utilizzo dei materiali acquisiti con i Fondi PNSD Spazi e Strumenti per le STEAM per esperimenti di fisica, elettronica ecc - Approccio all'intelligenza artificiale

- **Progettazione e realizzazione di digital storytelling** attraverso l'uso di Applicativi dedicati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratorio di coding e robotica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per l'acquisizione di competenze digitali applicate la scuola propone percorsi di robotica educativa per gli alunni. Gli obiettivi e le attività sono contenuti nel progetto "Laboratorio di coding e robotica educativa" stilato per ogni ordine di scuola. Tale progetto verrà sviluppato nel corso del prossimo triennio cercando di coinvolgere tutte le classi, previa formazione dei docenti. Verranno utilizzati gli strumenti acquisiti grazie ai fondi "Spazi e strumenti digitali per le STEAM".

L'obiettivo è quello di creare spazi di apprendimento dedicati e intensificare il numero di dispositivi per la robotica educativa per poter svolgere adeguate attività con gruppi classe.

Titolo attività: 10 ore e più di coding alla primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La maggior parte dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria è stata formata sul concetto di pensiero computazionale e sulla pratica del coding nella didattica per poter garantire agli alunni le 10 ore previste da tale azione. Sono iscritti alla piattaforma "Programma il futuro" e seguono percorsi sul sito di fruizione Code.org. Le attività e i risultati attesi sono indicati nel progetto "Laboratorio di coding e robotica educativa".

Titolo attività: Quota rosa
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Didattica STEAM attraverso laboratori con l'utilizzo di microcontrollori per la realizzazione di progetti di elettronica, scienze, arte ecc e partecipazione a concorsi nazionali. Creazione di gruppi di lavoro con componente femminile.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione digitale
diffusa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto formativo interno parte da un'analisi dei fabbisogni



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

degli insegnanti e prosegue con un'azione di accompagnamento che tenga conto dei livelli di competenza degli insegnanti, una formazione quindi diversificata che parte da corsi base per l'alfabetizzazione delle TIC e giunge all'uso consapevole di strumenti digitali per una didattica innovativa. Diffusione del quadro delle competenze europee (DigiCompEdu) per comprendere cosa si intende per competenza digitale in modo da poter valutare e migliorare le proprie.

Titolo attività: Progetto AD: Formare,
coinvolgere, innovare
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione interna per gli insegnanti

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente

Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD

Formazione specifica per Animatore Digitale

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale

Corso base per l'alfabetizzazione delle TIC

Formazione per l'uso di strumenti a sostegno di una didattica digitale integrata (cfr. azione #25)

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e la pratica del coding e della robotica educativa nella didattica

Formazione e uso di linguaggi di programmazione per la didattica (Scratch e Python)

Formazione sull'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione all'utilizzo delle Google Apps per una didattica collaborativa

Formazione sull'uso di strumenti per la didattica STEAM

Formazione sull'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling

Coinvolgimento della comunità scolastica

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, azioni di prevenzione al Cyberbullismo)

Potenziamento del gruppo di lavoro costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi

Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale

Realizzazione da parte dei docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto

Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e del gruppo di lavoro (team digitale)

Organizzazione di eventi, con creazione di laboratori di programmazione, manifestazione di piazza e prodotti digitali, con la partecipazione di alunni, insegnanti e genitori:

- Europe Code Week (ottobre);
- Hour of Code (dicembre);
- La settimana del Rosa Digitale (marzo, il mese delle STEAM);
- Scratch Day (maggio).

Creazione di soluzioni innovative



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Creazione di laboratori creativi ed inclusivi di coding, robotica educativa, didattica STEAM (cfr. azione #7)

Iscrizione dei docenti alla piattaforma "Programma il Futuro", progetto del MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) per formare gli studenti ai concetti base dell'informatica e utilizzo del sito di fruizione Code.org

Creazione e utilizzazione di un laboratorio mobile

Uso potenziato delle Digital Board

Incentivare l'utilizzo della piattaforma Google Workspace

Individuazione di risorse finanziarie e partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD

Incentivare la didattica BYOD e le attività in digitale (cfr. azione #6)

Creazione di un archivio online di istituto per la condivisione di materiale prodotti

Creazione di un repository di buone pratiche

Creazione di uno Sportello Digitale, aperto ai docenti e/o alunni

Creazione di un curriculum verticale di coding e robotica

Creazione di un curriculum verticale per le competenze digitali

Incentivare la ricerca-azione su classi aperte per attività da svolgere in spazi alternativi

Regolamentazione degli accessi ad internet secondo profili differenziati per docenti, alunni, ospiti

Utilizzo di SELFIE, strumento di autovalutazione sull'uso efficace delle tecnologie a scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SESSA AURUNCA-SEMICERCHIO-D.D.2 - CEEA8AZ022

PLESSO PIEDIMONTE - CEEA8AZ033

PLESSO FRAZIONE CASAMARE - CEEA8AZ044

INFANZIA CASCANO - CEEA8AZ066

INFANZIA - FASANI - CEEA8AZ077

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione cognitiva riguarderà l'osservazione effettuata sui campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Saranno valutate le seguenti macroaree:

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.

Educazione ambientale, Agenda 2030, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali.

Educazione alla salute e al benessere.

Educazione alla cittadinanza digitale.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali vengono compilate all'interno della scheda di osservazione e rientrano nel campo di esperienza "Il sè e l'altro", in cui si valutano le capacità di relazione e socializzazione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. LUCILIO SESSA AURUNCA - CEIC8AZ004

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata ogni anno per fasce di età e contiene la valutazione iniziale, intermedia e finale e, alla fine dei tre anni di frequenza, presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica avverrà attraverso due unità di apprendimento trasversali, su tutte le classi dei vari plessi.

Per la Scuola Primaria la valutazione sarà attraverso espressione del livello raggiunto (In via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato), per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione sarà in decimi.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono inserite all'interno della scheda di osservazione e rientrano nel campo di esperienza "Il sè e l'altro", in cui si valutano le capacità di relazione e socializzazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria, sia per le valutazioni quadrimestrali che finali si utilizzeranno i quattro livelli di apprendimento definiti dalle linee guida ministeriali:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione delle prove di verifica in itinere sono tenute in considerazione le quattro dimensioni stabilite dalle linee guida del 4 dicembre 2020:

- Tipologia di situazione (nota e non nota)
- Autonomia nell'attività
- Risorse mobilitate per portare a termine un compito
- Continuità nella manifestazione dell'apprendimento

La Scuola Secondaria valuta invece le prove intermedie e finali con indicatori numerici in decimi.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria degli studenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (DLgs n.62 del 13-04-2017, art. 2 comma 5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, secondo quanto riportato dal D. L. 59/2004, articolo 11 comma 1.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (D Lgs n.62 del 13-04-2017, art. 6 comma 2).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (D Lgs n.62 del 13-04-2017, art. 6 comma 2).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



CAIO LUCILIO - CEMM8AZ026

Criteri di valutazione comuni

La Valutazione si esplicita attraverso le seguenti modalità:

Valutazione iniziale: prove d'ingresso, osservazioni

Valutazione formativa Periodica: prove ufficiali e non (osservazioni)

Valutazione sommativa: voto quadrimestrale

Ogni docente utilizza strumenti e tempi come da Piano di Lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Valutazione cognitiva

La valutazione cognitiva docimologica delle discipline verrà effettuata secondo le rubriche di valutazione.

2. Valutazione formativa

La valutazione formativa comprende i seguenti indicatori:

- attenzione/partecipazione
- impegno/responsabilità
- organizzazione/metodo di lavoro
- motivazione/interesse

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La responsabilità educativa dell'insegnamento dell'educazione civica è propria dell'intero Consiglio di Classe e a ciascuno dei docenti coinvolti spetta una proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate

nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità solidarietà.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva, pur in presenza dei due requisiti sopra indicati.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione. Si può procedere alla non ammissione di un alunno/a con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo.

In caso di valutazione negativa, viene verbalizzato un giudizio di non ammissione.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

In sede di scrutinio i docenti di strumento musicale propongono il voto e partecipano alle votazioni solo per gli alunni da essi effettivamente seguiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, qualora i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

In sede di scrutinio i docenti di strumento musicale propongono il voto e partecipano alle votazioni solo per gli alunni da essi effettivamente seguiti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SESSA A.-CELLOLE CASAMARE-D.D.2 - CEEE8AZ027



SESSA AURUNCA-FASANI -D.D.2- - CEEE8AZ038

SESSA AURUNCA-CARANO - CEEE8AZ049

PLESSO NUOVO VIA TORRE - CEEE8AZ05A

SESSA A.-CASE POPOLARI -D.D.2- - CEEE8AZ06B

SESSA AURUNCA-PIEDIMONTE-D.D.2- - CEEE8AZ07C

D.D.I CASCANO - CEEE8AZ08D

Criteri di valutazione comuni

La Valutazione si esplicita attraverso le seguenti modalità:

Valutazione iniziale: prove d'ingresso, osservazioni

Valutazione formativa Periodica: prove ufficiali e non (osservazioni)

Valutazione sommativa: voto quadrimestrale

Ogni docente utilizza strumenti e tempi come da programmazione settimanale/quindicinale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Valutazione cognitiva

La valutazione cognitiva docimologica delle discipline verrà effettuata secondo le rubriche di valutazione.

2. Valutazione formativa

La valutazione formativa comprende i seguenti indicatori:

- attenzione/partecipazione
- impegno/responsabilità
- organizzazione/metodo di lavoro
- motivazione/interesse

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La responsabilità educativa appartiene all'intero Consiglio di Classe e a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la



proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate

nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.

Educazione ambientale, Agenda 2030, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali.

Educazione alla salute e al benessere.

Educazione alla cittadinanza digitale.

La valutazione va espressa in livelli secondo la normativa vigente (O.M. 172 del 4 dicembre 2020)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, dopo aver pianificato e attuate le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola e' presente il Gruppo per l'Inclusività. Per i BES e' stato sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilita' e un PDP per gli alunni con DSA e/o in situazione di svantaggio socio-culturale. La scuola riesce a garantire il supporto educativo e organizzativo in relazione al numero di allievi certificati grazie ad un organico di sostegno adeguato Sono stati attuati specifici progetti finalizzati all'inclusione. Inoltre grazie a fondi Regionali POR Campania sono stati attivati moduli specifici di inclusione e prevenzione del disagio. Sono inoltre stati presentati progetti specifici finalizzati all'acquisizione dei fondi europei.

Punti di debolezza

Si registra la difficoltà da parte degli enti preposti a fornire personale specializzato di supporto alle attività didattiche che crea delle situazioni di disagio a cui la scuola sopperisce spesso con le risorse interne . In merito a questo aspetto, risulta migliorabile la gestione degli studenti attraverso l'incentivazione di attività di tutoraggio tra pari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le azioni di recupero e/o potenziamento avvengono sia per la Scuola Primaria che Secondaria I^ soprattutto nelle ore curricolari nei gruppi di livello interni alle classi. Sono stati attivati progetti specifici di recupero e di potenziamento di Matematica. Nella scuola Secondaria viene anche favorito il potenziamento di alunni con attitudini particolari attraverso la partecipazione a Gare e



Competizioni locali e nazionali.

Punti di debolezza

Non sono previste azioni di monitoraggio standardizzate tese a rilevare l'efficacia dell'azione didattica. Non sono attivate significative azioni di potenziamento e partecipazione a gare e competizioni di matematica nella Scuola Primaria. Manca ancora una azione di recupero strutturata con figure intermedie e momenti specifici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Come da indicazioni del Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 il P.E.I. tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento. Il P.E.I. ha il compito di individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esso deve esplicitare le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla



programmazione individualizzata e assicurare la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto d'inclusione. Nel PEI sono indicate le modalità di coordinamento di intervento ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Esso è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona, infatti, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche di integrazione. Nel passaggio tra i gradi d'istruzione, compresi i gradi di trasferimento tra scuole, va assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Il processo di definizione scaturisce dalla partecipazione ad esperienze formative di ambito in particolare frequentazione di Corsi biennali per coordinatori di sostegno promossi tra gli altri dall'ITET Federico II di Capua. L'adozione del modello è scaturita proprio da un'esperienza in tal senso e con la condivisione e l'approvazione del GLI, l'Istituto utilizza un modello PEI con Profilo di funzionamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

È elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente o la studentessa con disabilità nonché con il supporto professionale competente

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia deve essere corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò è necessario il coinvolgimento attivo nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi



anche attraverso: condivisione delle scelte effettuate, eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative, organizzazione di incontri stabiliti per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; è necessario abbandonare l'idea della scuola dell'insegnare e fare propria la concezione della scuola dell'apprendere. Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I consigli di classe/ team docenti stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per l'alunno un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Per questo motivo, da diversi anni questo Istituto organizza incontri tra allievi e allieve delle classi ponte (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondariadi I grado) per svolgere attività laboratoriali con docenti della Scuola che dovrà accoglierli l'anno seguente. A seguito di un patto formativo con i Dirigenti degli istituti di scuola secondaria di secondo



grado, questo tipo di esperienza è stata potenziata, a partire dall'anno sc. 2017/18, con specifiche attività laboratoriali rivolte agli allievi diversamente abili delle classi terze della secondaria di primo grado e ad alcune classi della Scuola Secondaria di II Grado. Obiettivo del Progetto – ponte è, tra l'altro, quello di suscitare l'interesse e il senso di responsabilità sia negli alunni ospiti che in quelli ospitanti.

Approfondimento

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Decreto Legislativo 66/2017 nell'art. 1 descrive il significato di inclusione scolastica:

1. riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
2. si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché' attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
3. è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il Dlgs 66/17 nell'articolo 5 ha dato ufficialmente avvio all'uso dell'ICF.

L'ICF è un modello concettuale che concepisce il "funzionamento" e la disabilità secondo un punto di vista non più esclusivamente medico, legato alla "malattia", ma pone l'attenzione alla condizione di "salute" e di "potenzialità" delle persone.



Un elemento importante è il ruolo che i fattori contestuali (ambientali e personali) svolgono nella condizione di disabilità che, come precisato dall'ICF, risulta dall'interazione fra un deficit corporeo e il contesto di vita .

L'ambiente è composto da "facilitatori" o "barriere" di cui essere consapevoli per migliorare il percorso di crescita umana ed educativa della persona.

Le novità dell'ICF incidono molto sull' inclusione scolastica , perché anche l'ambiente-scuola, se favorevole, può dare risposte più precise e coerenti ai bisogni delle persone e permettere dei miglioramenti nelle performance, nel benessere e nel sano equilibrio fisico, psichico, spirituale, mentale e sociale.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 accoglie i concetti basilari dell'ICF e sottolinea l'importanza di alcuni punti: i principi di non discriminazione, la parità di opportunità, l'autonomia, l'indipendenza con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione scolastica e sociale , mediante il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità e delle loro famiglie.

Come ribadito anche dalla Conferenza Internazionale sull'Educazione di Ginevra (2008) "l'EDUCAZIONE INCLUSIVA" è un processo continuo che mira ad offrire un'educazione di QUALITÀ PER TUTTI, rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, evitando ogni forma di discriminazione.

" Non c'è nulla di più ingiusto

quanto far parti uguali tra disuguali . "

Don Milani, Lettera ad una professoressa, 1967

L'inclusione è quindi responsabilità di ogni docente che fa sì che a scuola si realizzi un mosaico di estrema bellezza, nel quale sono presenti tutti, nel rispetto della propria specificità e unicità.

Il nostro obiettivo è essere una scuola "di tutti e di ciascuno", come recitano le Indicazioni Nazionali del 2012.

COSA FACCIAMO PER REALIZZARLA NELLA NOSTRA SCUOLA

Alla base del nostro operare attraverso pratiche inclusive vi è l'accoglienza della DIVERSITÀ COME RICCHEZZA E VALORE IRRINUNCIABILE.



Ne consegue che il percorso di inclusione scolastica per essere di qualità, efficiente ed efficace deve poter contare su tre aspetti fondamentali:

1. Sinergia e collaborazione tra istituzioni (Scuola, famiglia, Asl, Comuni e Provincia) nell'ottica del progetto di vita della persona con disabilità;
2. Assunzione da parte del Dirigente Scolastico, garante dell'offerta formativa, di una vigorosa leadership gestionale e relazionale attraverso, per esempio, l'organizzazione di corsi di formazione, il coinvolgimento dei genitori e del territorio, l'istituzione e il funzionamento del GLI e del GLO di Istituto;
3. Corresponsabilità educativa e formativa di tutti i docenti in tutte le fasi del processo scolastico: programmazione, intervento, valutazione.

La scuola si pone come primo obiettivo quello di portare tutti gli studenti al successo formativo. Alcune attività che il nostro istituto organizza per favorire l'inclusione, indicate nel PAI sono:

- corsi di formazione per gli insegnanti di sostegno non specializzati e sulla didattica inclusiva per insegnanti curricolari.
- istruzione domiciliare per gli alunni con problemi di salute;
- sportello di ascolto per tutti gli ordini di scuola;
- presenza di strumenti di osservazione per la rilevazione degli alunni con BES (bisogni educativi speciali);
- procedure relative agli alunni con Bes condivise per i docenti sul sito;
- protocollo bullismo e cyberbullismo;
- presenza di un curriculum per competenze attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- utilizzo di una didattica inclusiva: cooperative learning, peer to peer, tutoring, classi aperte;
- valutazione delle competenze (Rubriche valutative);
- momenti di condivisione delle tematiche relative all'inclusione scolastica e sportiva;
- momenti informativi e formativi sul cyberbullismo in collaborazione con la Polizia postale ma anche gestiti dagli insegnanti all'interno delle loro classi;
- partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati anche da Enti esterni alla scuola e restituzione degli stessi in occasione delle "Buone pratiche";



La scuola per l'integrazione degli alunni con diversa cittadinanza

Nel nostro Istituto Comprensivo è significativa la presenza di alunni con cittadinanza non italiana: molti di loro sono nati in Italia da famiglie immigrate, altri sono arrivati dopo qualche anno di frequenza scolastica nel paese d'origine.

Il rapporto con le famiglie risulta, a volte, difficoltoso, non solo per la comunicazione linguistica, ma anche per la diversità dell'atteggiamento e delle aspettative nei confronti della scuola.

L'educazione interculturale è il presupposto fondamentale per l'integrazione di tutti gli alunni. Essa è sempre punto fondante del nostro insegnamento ed è considerata educazione trasversale a tutte le discipline.

Compatibilmente con l'assegnazione di specifico organico aggiuntivo, si organizzano attività di alfabetizzazione di durata annuale per gli alunni nuovi arrivati e per coloro che necessitano di consolidare la conoscenza della lingua italiana.

SCUOLA DOMICILIARE

Nel rispetto della Legge n. 440/97, l'Istituto attiva il servizio di Istruzione domiciliare, come ampliamento dell'Offerta formativa, in presenza di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi durante l'anno scolastico, sulla base di opportuna certificazione medico-ospedaliera.

In tali situazioni, il Collegio Docenti, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare, deliberato e approvato dagli Organi Collegiali.

Oltre alle ore in presenza l'Istituto può prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, con lo scopo di consentire agli studenti un contatto continuo con la vita scolastica, secondo le indicazioni sanitarie.

Per l'istruzione domiciliare è prevista, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente, l'attivazione del servizio di videoconferenza con la scuola di appartenenza e l'assegnazione di un PC portatile nel caso l'alunno ne sia sprovvisto. Il PC dovrà essere restituito al termine del periodo di istruzione domiciliare.

Tutti i periodi di Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122; D.Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art 22).



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da
 - Dirigente Scolastico,
 - Collaboratori del dirigente (2),
 - Funzioni strumentali (6),
 - Animatore digitale.
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolgimento di tutta l'attività istruttoria nonché l'assunzione di tutte le decisioni necessarie a perseguire gli obiettivi prefissati dalla scuola; sostituzione del D. S. in caso di assenza per servizio, per malattia o per ferie; recepimento delle esigenze dell'utenza e dei docenti; coordinamento degli orari di funzionamento dei plessi scolastici; collaborazione con il D.S. per l'espletamento delle attività connesse all'organizzazione generale dell'Istituzione scolastica; verbalizzazione Collegio Docenti Unitario	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff, nell'ambito dell'attività didattica, svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica; svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti; propone attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	6
Funzione strumentale	I docenti con F.S. costituiscono gruppo unitario	6



ai fini dello sviluppo della Qualità del Servizio erogato dall'Istituzione scolastica; redigono, ciascuna per quanto di competenza, la relazione annuale sull'attività svolta, ivi compreso il controllo di gestione d'area, per l'approvazione successiva da parte del Collegio dei Docenti; redigono in forma unitaria, alla fine dell'anno scolastico, la relazione finale sull'attività formativa svolta dalla Scuola. Le aree di riferimento sono le seguenti: Continuità ed Orientamento, Gestione e pubblicizzazione del PTOF, Inclusione, Valutazione ed azioni di miglioramento, Supporto all'apprendimento e all'insegnamento; Visite guidate e viaggi d'istruzione, Sicurezza.

Responsabile di plesso

SVOLGERE funzioni di promozione e coordinamento di tutte le attività della Scuola che rappresentano ivi compresi, la gestione e il controllo degli orari modulari; CURARE l'esecuzione delle disposizioni di cui al Regolamento d'Istituto fatta eccezione di tutta la materia contabile; PRESIDERE, in assenza del Dirigente Scolastico, le Assemblee dei Genitori, i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione; ADOTTARE i provvedimenti resi necessari da situazioni di emergenza e/o pericolo anche attraverso il coordinamento del Servizio di Sicurezza; VIGILARE sui doveri degli Allievi e del Personale, rapportandosi al Dirigente Scolastico per i casi complessi; ATTIVARE la procedura per la realizzazione di eventuali visite guidate in orario antimeridiano svolte dall'intero plesso scolastico rapportandosi con il personale coinvolto e con il Dirigente; COORDINARE il Personale fornendo loro le necessarie

13



	disposizioni finalizzate al buon funzionamento della Scuola.	
Responsabile di laboratorio	Il docente Responsabile del Laboratorio Musicale ha l'incarico di: - coordinare le attività musicali nell'istituto - verificare la presenza del materiale e comunicare eventuali mancanze - gestire l'eventuale prestito del materiale custodito nel laboratorio ai docenti che lo richiedono	1
Animatore digitale	Il docente Animatore Digitale ha i seguenti incarichi: - Partecipa a corsi di formazione specifici - Programma e coordina corsi di formazione specifici per il Collegio Docenti - Organizza attività laboratoriali di informatica e di coding per i diversi ordini di scuola nell'Istituto - Coordina il Gruppo di Lavoro PNSD - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1
Team digitale	I componenti del team digitale collaborano con l'animatore digitale al fine di favorire l'implementazione della cultura digitale sia tra i docenti che tra gli alunni	3
Referenti	I docenti Referenti hanno i seguenti incarichi: - partecipazione a corsi di formazione specifici - promozione e coordinamento della programmazione di specifiche attività - collaborazione nell'organizzazione di eventuali eventi di socializzazione delle attività svolte	10
Coordinatori dei Consigli di Classe e di Sezione	i coordinatori di classe, modulo, sezione ed, in loro assenza, i docenti sostituiti ai quali vengono, in particolare, assegnate le seguenti materie delegate: - SVOLGERE funzioni di promozione e	52



coordinamento di tutte le attività della classe; -
CURARE l'esecuzione delle disposizioni di cui al
Regolamento d'Istituto relativamente al
comportamento della classe; - PRESIEDERE, in
assenza del Dirigente Scolastico, l'Assemblea dei
Genitori della classe/sezione e, relativamente
alla Scuola Media, anche i Consigli di classe; -
VERBALIZZARE gli incontri dei Consigli di classe
(Secondaria) - CURARE la predisposizione del
Documento di Valutazione - ADOTTARE i
provvedimenti resi necessari da situazioni di
emergenza e/o pericolo anche attraverso il
coordinamento con il docente Preposto e/o
l'ASPP e/o RSPP; - VIGILARE sui doveri degli
Allievi e del Personale della classe/sezione
rappresentata, rapportandosi al Dirigente
Scolastico per i casi complessi (andamento
didattico, assenze, ritardi, ecc.); - CURARE i
rapporti e/o le comunicazioni scritte con le
famiglie della classe - ATTIVARE la procedura per
la realizzazione di eventuali visite guidate in
orario antimeridiano svolte dalla classe/sezione
rapportandosi con il personale coinvolto, con il
coordinatore di plesso e con il Dirigente -
COORDINARE il Personale (docenti, educatori
e/o altri) della classe/sezione rappresentata
fornendo loro le necessarie disposizioni
finalizzate al buon funzionamento della classe -
PARTECIPARE agli incontri di GLHO

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Nel corrente anno scolastico il monte-ore di potenziamento per la scuola primaria è stato utilizzato per garantire l'apertura di tutti i plessi anche in presenza di classi poco numerose o pluriclassi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento di Musica nella Primaria attraverso l'attuazione del D.M. 8/2011 ; 4 h a disposizione per sostituzioni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative

Ufficio acquisti

- Richiesta preventivi – comunicazione di aggiudicazione gara - predisposizione ordini di acquisto / richieste forniture servizi; - Gestione delle Fatture elettroniche, del registro fatture, della certificazione dei crediti e delle relative rilevazioni; - Registro contratti; - Richiesta codici CIG e DURC; - Gestione acquisti per l'acquisizione di beni di facile consumo e servizi entro il limite di spesa fissato dal Consiglio di Istituto in applicazione dell'art. 34 - D.M. n. 44/2001; - Indagini di mercato – richieste preventivi – prospetti comparativi predisposti di concerto con la D.S.G.A. - comunicazione di aggiudicazione fornitura di beni e/o servizi - predisposizione ordini di acquisto / richieste forniture servizi. – Consip; - Gestione e approvvigionamento materiale di pulizia, DPI, Cassette pronto soccorso

Ufficio per la didattica

- Rapporti con alunni e genitori; - Iscrizioni, trasferimento alunni, scrutini ed esami, esoneri, rilascio diplomi e certificati, assenze con particolare riferimento all'obbligo scolastico; - Tenuta



fascicoli, tenuta dei Registri obbligatori; - Predisposizioni statistiche varie alunni e relativi collegamenti con richieste on line; - Trasmissione dati alunni al MIUR; - Collaborazione con i docenti relativamente alle prove INVALSI; - Visite Guidate, viaggi d'istruzione alunni, attività sportiva con la collaborazione dei docenti interessati; - Supporto alla gestione dell' Organico di diritto e di fatto del Personale Docente – e di Religione Cattolica; - Elezioni scolastiche: Predisposizione elenchi e atti conseguenti, decreti di nomina, convocazione dei Consigli di classe, della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto; - Infortuni alunni: Rapporti con la Compagnia Assicuratrice in merito all'apertura sinistri, denunce, raccolta e inoltro della documentazione e e chiusura sinistri. Denunce all'Inail e alla Pubblica Sicurezza entro 48 ore dalla data del certificato e tenuta del Registro obbligatorio per alunni e personale, nel rispetto della normativa INAIL. - Attività di sportello alunni e utenza esterna in orari prestabiliti (front office) - Archiviazione atti dell'ambito didattico

Ufficio per il personale A.T.D.

- Registrazione assenze, visite fiscali, contabilizzazione delle ferie, ore eccedenti, permessi e recuperi del personale Ata; - Supervisione delle attività di pulizia dei locali scolastici, da parte dei collaboratori scolastici, attraverso contatto con i coordinatori di plesso e segnalazione al Dsga di eventuali anomalie riscontrate.

PROTOCOLLO E AREA
GENERALE - PERSONALE

- Tenuta del Protocollo - Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativa archiviazione, cura della corrispondenza tra le sedi, anche con l'ausilio della posta elettronica e lo smistamento tra i vari uffici; - Tenuta dell'Albo Generale e dell'Albo Sindacale - Inoltro al Responsabile o pubblicazione diretta degli atti sul Sito Web – Albo Pretorio – Amministrazione Trasparente - Trasmissione comunicazioni, circolari interne, Referenti di Plesso - Rapporti con l'Ente Locale per la segnalazioni di guasti e richieste di interventi di manutenzione. - Concessione uso dei Locali scolastici - Attività di



supporto alla Dirigenza - Collaborazione con il DSGA per nuove procedure amministrative e informatiche - Collaborazione con ufficio alunni e personale (quando richiesto) - Tenuta e cura del fascicolo personale e stato di servizio del personale docente cartaceo e telematico. Adempimenti SIDI. Assunzione in servizio; Richiesta e trasmissioni fascicoli personali e notizie amministrative; - Gestione delle assenze del personale, emissione decreti, visite fiscali, adempimenti telematici connessi; - Rapporti con altre scuole per quanto di competenza; - Rapporti con il Tesoro e la Ragioneria Provinciale dello Stato per quanto di Competenza; - Compilazione Graduatoria interna d'Istituto; - Trasferimenti del personale; Gestione domande di trasferimento, di passaggio, Assegnazione Provvisoria, Comandi, Utilizzazioni; - Procedimenti pensionistici; - Redazione nomine al personale docente e Ata ed eventuale personale estraneo all'Amministrazione per tutti gli incarichi retribuiti; - Rilevazione delle presenze del personale interessato; - Rilascio attestati di partecipazione; - Preparazione documenti di rito per l'immissione in ruolo e anno di prova; Gestione pratiche neo immessi in ruolo: - Predisposizione della documentazione e inoltraggio agli enti competenti delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre-ruolo, riscatto ai fini pensionistici, buonuscita; - Inserimento al Sidi delle Dichiarazione dei Servizi Pregressi per predisposizione Ricostruzioni di carriera; Conferimento supplenze: - Convocazioni e attribuzione supplenze con l'utilizzo delle graduatorie e del Programma SIDI; - stipula ed emissione contratti a t.d. - assunzioni di servizio - e SIDI; - Nomine per Incarichi al personale interno ed esterno e atti propedeutici al pagamento stipendi, compensi, ferie ecc ; - Comunicazione al centro per l'impiego - controllo documenti di rito, pratiche con la Direzione Servizi del Tesoro; - Inserimento dati programma gestionale interno; - Registro contratti; - Ferie docenti a T.D; - T.F.R. - Disoccupazione; - Gestione graduatorie d'Istituto: Gestione domande di inserimento nelle Graduatorie di Istituto



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Personale docente e ATA; - Stesura e diffusione circolari , atti interni e corrispondenza in relazione ai settori di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://icasessalucilio.it/index.php/pon/174-generale/modelli-i-c-lucilio>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: INSIEME PER INCLUDERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Insieme per includere" è un Accordo di rete del CTI, costituita da Scuole dei distretti 019 e 021 di Caserta ed il CTI Provinciale I.C. "SAN LEONE IX" Sessa Aurunca è la scuola capofila.

Il progetto "Insieme per l'inclusione" ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei vari settori di intervento:

a. costruire e sperimentare un *sistema integrato* e *plurale* per la definizione di un patto educativo di corresponsabilità tra le agenzie del territorio che, pur nella peculiarità degli interventi che le caratterizzano, concorrono all'educazione, alla formazione e, in generale, allo sviluppo armonico dei giovani;



- b. creare un canale costante di comunicazione tra le singole scuole per l'adozione e l'implementazione di buone pratiche innovative nella didattica e in particolare per lo sviluppo di curricula disciplinari in continuità orizzontale e verticale, con un riferimento attento ai disturbi specifici di apprendimento, all'handicap, ai Bes ed al disagio;
- c. promuovere e diffondere la cultura dell'orientamento inteso come ricerca e sviluppo dei "talenti" e, più in generale, della "motivazione";
- d. promuovere e diffondere la cultura della "cittadinanza" attraverso il monitoraggio e la messa in rete delle buone prassi messe in atto dalle istituzioni scolastiche, favorendo lo sviluppo e l'armonizzazione di efficaci modalità e protocolli di gestione scolastica della presa in carico dei soggetti interessati dalle azioni previste e dei relativi Piani Educativi o Didattici Personalizzati o Individualizzati, come della gestione efficace delle NT correlate in ambito didattico o scolastico;
- e. condividere le risorse strumentali, tecnologiche ed informatiche, necessarie per l'attuazione del progetto comune.
- f. favorire l'attività di formazione e aggiornamento anche attraverso la creazione di una documentazione condivisa per la diffusione delle iniziative e dei progetti formativi della Rete, in particolare per ciò che riguarda l'attività diagnostica, i trattamenti e le attività didattiche applicate, la comparazione diacronica dell'evoluzione dei soggetti testati, con un coordinamento verticale e favorendone lo sviluppo in termini interistituzionali.

Denominazione della rete: Rete SMIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le principali finalità della Rete sono le seguenti: - Diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale coordinate dal polo regionale campano - Condivisione di buone pratiche - Definizione del curriculum musicale verticale con i licei musicali della Campania - Piano di formazione per i dirigenti scolastici e per i docenti che operano nel comparto scolastico ad indirizzo musicale - Programmazione di eventi per la valorizzazione delle orchestre territoriali junior - Presentazione di progettualità in rete per accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali ed europei

Denominazione della rete: **SCUOLA SEDE TIROCINIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede di Tirocinio accreditata e presente nell'elenco regionale



Approfondimento:

L'Istituto è accreditato in qualità di sede di tirocinio universitario, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.M. n. 249/2010

Denominazione della rete: **FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila dell'accordo di rete è l'ISS "Taddeo da Sessa" di Sessa Aurunca, capofila dell'Ambito CE11



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione, disabilità, integrazione e valutazione competenze di cittadinanza globale

-Conoscere le principali caratteristiche dei D.S.A.- B.E.S. Conoscere i principali strumenti compensativi e dispensativi previsti per gli studenti D.S.A.- B.E.S. Formare all'utilizzo di software specifici e di strumenti presenti in rete Condividere tra docenti degli istituti in rete l'analisi, la scelta e l'applicazione di strategie didattiche per favorire l'apprendimento degli studenti con D.S.A.- B.E.S. Conoscere e applicare la ne-goiazione come approccio possibile per il rinnovato mo-dello per l'educazione affetti-vo-emotiva dei nativi digitali e gestione della classe. Riflettere sul concetto di competenza e su cosa significa insegnare per competenze. Progettare UdA finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa, che i consigli di classe sono chiamati a certifi-care al termine del biennio. Analizzare i risultati delle prove Invalsi. Riflettere sulle competenze richieste da queste prove e dalle prove Ocse – Pisa, nell'ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche. Riflettere sulle attività di va-lutazione utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse. Imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi. Mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo. Progettare la didattica laboratoriale secondo le fasi operative: progettazione; esplorazione; lezione frontale; esecuzione; metacognizione; valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione

Aggiornamenti periodici in relazione al D.Lgs 81/2008: informativa sicurezza(art.36 D.lgs 91/08)
corso BLSD,Somministrazione farmaci Approfondimento codici della P.A., della normativa relativa alla privacy e all'anticorruzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche

Potenziamento della lingua inglese per una prima attuazione della metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Conoscere gli aspetti positivi e negativi dell'intelligenza artificiale in collaborazione con l'IC Mattarella di Modena Formazione base a cura dell'animatore digitale Formazione con i fondi del DM 66/2023

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Programmare e valutare per competenze

Profilo delle competenze Traguardi di competenza in verticale Compiti autentici, compiti unitari / UdA Esempi di UdA Modelli di progettazione didattica Metodologie didattiche per la promozione dell'apprendimento: individualizzazione, personalizzazione e differenziazione degli interventi didattici Articolazione progettuale e la gestione di attività formative nella scuola dell'autonomia Documentazione dei progetti e delle attività educative Valutazione di sistema e degli apprendimenti: indicatori e criteri Metodologie e strumenti per la rilevazione e misurazione degli apprendimenti Prove di valutazione Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento Certificazione delle competenze

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

Progettare unità di apprendimento centrate sulle competenze disciplinari e trasversali/interdisciplinari Principi, criteri, metodologie, tecniche e strumenti funzionali a una didattica per competenze Conoscere e sperimentare strumenti atti a rilevare e valutare processi e prodotti, apprendimenti basilari e complessi Conoscere e sperimentare strumenti utili alla certificazione delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Metodi e strumenti per la ricerca educativa Elementi di docimologia e di statistica Raccolta e l'analisi dei dati nella scuola Individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo Tecniche per la rendicontazione con valore sociale Formare docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi. Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale. Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione. Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola. Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici. Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica. Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e prevenzione

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamenti periodici in relazione al D.Lgs 81/2008 - Approfondimento codici della P.A., della normativa relativa alla privacy e all'anticorruzione
Destinatari	DSGA- Personale Amministrativo- Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione Assistenti amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Corsi fruibili su scuola futura



Formazione Collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione - L'assistenza agli alunni con disabilità - La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola